

BRESCIA E PROVINCIA

cronaca@giornaledibrescia.it

Scuola

È suonata la campanella 2015/2016

In classe 200mila studenti, mentre per i docenti l'attesa non è finita

In corso l'assegnazione delle supplenze annuali e altre nomine in ruolo avverranno con la «fase C»

Francesca Sandrini
f.sandrini@giornaledibrescia.it

■ Accenti diversi che si mescolano nella trepidazione dell'attesa e bambini impazienti nel passeggiare, capannelli intorno a fogli stampati dal computer e piccoli cortei in cerca dell'aula della convocazione. È un primo giorno di scuola speciale nella sede dell'Ufficio scolastico territoriale. Mentre in questi giorni ai dirigenti scolastici tocca nominare 631 supplenti annuali tra comuni (316) e di sostegno (315) - a fronte dei 507 (rispettivamente 488 e 19) già nominati -, in via Sant'Antonio si sta concludendo la cosiddetta «fase B» del piano di assunzioni dei docenti previsto dalla legge 107 della «Buona scuola».

Il punto delle nomine. A fare il punto delle nomine in ruolo è, nel suo ufficio, il dirigente Mario Maviglia. Del contingente di 589 docenti assegnato alla

provincia di Brescia dalla «Buona scuola» (più 520 di sostegno), tra «fase 0» e «fase A» ne sono stati assunti 370 (più 111 di sostegno). Tra i 219 da nominare nella «fase B», per ora 63 hanno accettato e sono da subito presenti nell'istituto scolastico di titolarità; altri 47, invece, hanno accettato ma hanno già un incarico annuale e quindi prenderanno servizio il prossimo anno scolastico; e 109 non hanno accettato perché hanno già una nomina in un'altra provincia: questi posti vacanti saranno assegnati a supplenti dai fino alla «fase C». Per il sostegno sono rimasti da nominare 408 docenti: 64 hanno accettato, 73 prenderanno servizio l'anno prossimo e 271 non hanno accettato e confuiranno nella «fase C».

Fondi e premi. Quasi 200mila alunni, dalla scuola dell'infanzia (che ha riaperto per prima la settimana scorsa) alla secondaria di secondo grado, sono da ieri sui banchi. «Sarà un anno particolarmente impegnativo», ripete Maviglia riferendosi alle novità della legge 107 che saranno introdotte già in questi mesi. Si tratta innanzitutto del completamento delle nomine in ruolo, dal quale ci si aspetta una riduzione significativa del precariato, ovvero una maggior stabilità del corpo docente (anche grazie alla durata triennale dell'incarico pure prevista dalla legge). Ma non soltanto. Con l'anno scolastico 2015/2016, infatti, entreranno in vigore la valutazione dei docenti e la premialità, con l'istituzione di un comitato che formulerà i criteri in base ai quali il preside deciderà a chi destinare parte dell'apposito fondo nazionale di 200 milioni di euro (24 mila per ogni scuola). «Così si colma una lacuna italiana», commenta Maviglia, aggiungendo che la legge prevede anche la valutazione dei dirigenti.

Pof e alternanza. Ancora, il Piano dell'offerta formativa da annuale diventa triennale e comprende pure il fabbisogno delle risorse umane e finanziarie della scuola. È anche l'atto con il quale il preside sceglie i docenti attraverso gli ambiti territoriali, ossia prendendo in considerazione il curriculum degli stessi che posso-

no proporsi direttamente. «È una grossa novità», sottolinea il dirigente, annunciando che gli ambiti dovrebbero essere definiti entro il 30 giugno.

La «Buona scuola» introduce inoltre l'alternanza scuola-lavoro nei licei, con 200 ore nel triennio (negli istituti tecnici e nei professionali le ore sono 400). «Per noi si tratta di trovare una serie di interlocutori nell'ambito dei servizi - spiega Maviglia -; è già arrivata una proposta dall'Inps per il liceo economico-sociale.

Molte novità della «Buona scuola» entrano ora in vigore. Nel Bresciano 133 presidi e 15 reggenze

Presidi e «potere». Quanto al potere dei presidi, il dirigente chiede di non parlare di «sceriffi» né di «manager»: «C'è sempre il contraltare degli organi collegiali». Cer-

to «i presidi assumeranno maggior peso», ma proprio per questo «bisognerà irrobustirne la capacità valutativa». I bresciani quest'anno sono 133, più 15 reggenti (cinque dei quali guidano istituti sotto-dimensionati); un dato positivo, se si considera che due anni fa le reggenze erano quasi il 50%. In dicembre dovrebbe essere bandito un nuovo concorso. E concorsi ogni tre anni sono in vista per i docenti, una volta chiuse le graduatorie ad esaurimento. //

I diplomati magistrali scrivono alla Giannini

La protesta

■ «L'ennesima ingiustizia, un sopruso che vede contrapposti insegnanti precari ad altri insegnanti precari». Lo scrivono in una lettera al ministro Stefania Giannini i diplomati magistrali (entro l'anno scolastico 2001/2002), riferendosi al fatto che anche a Brescia «i ricorsi vinti dai colleghi (per essere ammessi nelle graduatorie ad esaurimento, ndr)

hanno sancito a livello personale quello che da anni dovrebbe essere un diritto di tutti i diplomati magistrali ante 2002; il diploma, infatti, "abilita all'insegnamento per la scuola materna ed elementare" e conseguentemente all'inserimento nelle Gae».

Oggi, martedì, all'Ufficio scolastico territoriale in via Sant'Antonio 14, saranno presenti alcuni diplomati magistrali che, «a seguito di ricorsi vinti e pagati con le loro tasche, hanno visto sciolta la ri-

serva e quindi riconosciuto il diritto a essere inseriti nelle Gae». Gli altri chiedono «solo quanto ci spetta, ossia l'inserimento immediato, e senza esclusione, di tutti i diplomati magistrali nelle Gae»

Salvini e la campanella. Sull'avvio della scuola - e in particolare sulla notizia di due classi elementari bresciane frequentate solo da figli di immigrati - interviene anche il leader della Lega Matteo Salvini, che ieri sera in tivù a Porta a Porta ha sollecitato a fissare «un tetto ai bimbi di altre nazionalità che stiano in classe assieme a quelli italiani, sennò non sarebbe integrazione e non sarebbe buona scuola». //

Il sindaco: risparmiare sulla scuola non si può

L'Amministrazione

■ «Le disponibilità non sono tantissime, ma non si può risparmiare sulla scuola. È una scelta di fondo». È appena suonata la prima campanella per i 120 studenti della scuola media Foscolo di via Galilei, parte dell'Istituto comprensivo Centro 2; il sindaco Emilio Del Bono parla con i ragazzi delle prime, augura loro un buon anno scolastico e ricorda il tour che



In cammino. L'ingresso a scuola ieri mattina



Un abbraccio. Saluti tra mamma e figlie prima della campanella

scuole si trovano lo spirito che guarda al futuro di cui la nostra società ha bisogno». Il sindaco ha ringraziato per questo i ragazzi, ma anche i loro insegnanti. «Spesso il loro lavoro non è riconosciuto», gli ha fatto eco l'assessore Roberta Morelli. Anche grazie a loro, secondo Del Bono, quella di Brescia è una «scuola di qualità, che attrae. Non è un caso che molte persone, non solo per ragioni lavorative, portino i loro figli nella nostra città pur abitando in provincia». E «se non ci fosse questa entrata aggiuntiva molte delle nostre scuole non sarebbero in grado di sostenersi finanziariamente, perché i numeri non sarebbero sufficienti». //

con gli assessori sta facendo nelle scuole comunali perché «un conto è leggere le relazioni dei tecnici, un altro è andarci fisicamente per capirne le potenzialità e i limiti». Per mettere in sicurezza e a norma gli edifici scolastici la Loggia ha appostato quattro milioni di euro nel biennio.

Ma c'è anche un'altra ragione, ha detto il sindaco, per cui ha scelto di andare nelle scuole, e non solo il primo giorno di scuola: «Vado a prendere un po' di benzina positiva. Nelle

IN
CITTÀ**Incontri
Consiglieri stasera
alla Badia**

Prosegue il viaggio dei consiglieri di maggioranza nei quartieri: stasera sono alle 20.30 alla Badia in via del Santellone 2.

**Museo di scienze
Corsi in biblioteca
dedicati ai bambini**

Appuntamento in via Ozanam dalle 16.15 alle 18 con lettura di fiabe per i più piccoli e realizzazione di disegni e origami.

**Via Zadei
Emergenza pediatrica
un corso al Fleming**

Dalle 20 in via Zadei corso gratuito rivolto a tutti su emergenza pediatrica e disostruzione delle vie aeree.

dal 1977 Apparecchi Acustici

Bricchetti

BRESCIA - Tel. 030 2429431 SAREZZO - Tel. 030 8908110
WWW.APPARECCHIBRICCHETTI.IT



IL CASO

Sos delle maestre all'elementare Manzoni

TUTTI STRANIERI NELLE DUE PRIME

Clara Piantoni

Anno scolastico alla via all'insegna dei record alla scuola primaria «Manzoni» di via dei Mille, in città, dove a occupare i 35 banchi delle due classi prime sono stati ieri mattina soltanto bambini di origine straniera, provenienti da 16 diversi Paesi del mondo. Nessun italiano, insomma. Ed è la prima volta che accade a Brescia e provincia, pur in una scuola che negli ultimi anni aveva assistito a un incremento esponenziale delle presenze di stranieri e che, proprio in virtù dello sforzo messo in campo dagli insegnanti per l'integrazione delle diverse culture, aveva ottenuto anche numerosi riconoscimenti come «scuola dell'accoglienza». Una situazione che ha destato forte preoccupazione tra le insegnanti, che avevano già richiesto all'Ufficio scolastico territoriale il supporto di una collega alfabettrice, ma che al momento si trovano sole. «Fino allo scorso anno questa figura esisteva - racconta Maria Taralli, una delle maestre assegnate alle classi prime - . Speriamo quindi arrivi al più presto un rinforzo, altrimenti sarà impossibile proseguire con i tanti progetti per l'integrazione». La maggior parte dei 35 bambini che ha

appena iniziato la scuola, infatti, non ha frequentato la scuola dell'infanzia o si è appena trasferita in Italia e quindi non conosce la nostra lingua. «Per ora si comunica a gesti o con dei disegni, ma il tempo dedicato all'alfabetizzazione, con una sola maestra in classe, è tempo che si sottrae alla didattica», continua l'insegnante, che evidenzia come in tutta la scuola l'organico dei docenti sia sottodimensionato rispetto al numero delle classi. A ciò si aggiunge il problema dei rientri delle famiglie di immigrati nei Paesi d'origine, anche nel corso dell'anno scolastico. «Non c'è nessuna legge che impedisce ai genitori di portare con sé i bambini - continuano le maestre -, ma spesso l'assenza dalla classe si prolunga per settimane, o addirittura mesi, e al ritorno bisogna ricominciare daccapo». Fattori che devono aver inciso negli anni sulla decisione di molte famiglie italiane di ritirare i propri figli dalla «Manzoni» e di iscriverli ad altre scuole. «Il paradosso è che tra un po' neanche gli stranieri vorranno più venire qui - sottolinea la maestra Barbara Spanò -. Alcuni genitori ci hanno già chiesto "da chi impareranno la lingua i nostri figli se nessun compagno parla italiano"»?



La scuola bresciana 2015 - 2016

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale

Scuola Infanzia	ALUNNI	CLASSI	POSTI DOC	ALUNNI/CLASSE	ALUNNI/DOCENTI
Statale	13.692	569	1.121	24,1	12,2
Paritaria (dati stimati)	22.550	937	1.503	24,0	15,0
TOTALI	36.242	1.506	2.624	-	-

Scuola Primaria	ALUNNI	CLASSI	POSTI DOCENTI	ALUNNI/CLASSE	ALUNNI/DOCENTI
Statale	59.860	3.002	4.567	19,9	13,1
Paritaria (dati stimati)	4.120	197	343	21,0	12,0
TOTALI	63.980	3.199	4.190	-	-

Scuola Secondaria 1°	ALUNNI	CLASSI	POSTI DOCENTI	ALUNNI/CLASSE	ALUNNI/DOCENTI
Statale	35.477	1.624	2.790	21,8	12,7
Paritaria (dati stimati)	2.810	129	351	22,0	8
TOTALI	38.287	1.753	3.141	-	-

Scuola Secondaria 2°	ALUNNI	CLASSI	POSTI DOCENTI	ALUNNI/CLASSE	ALUNNI/DOCENTI
Statale	49.022	2.162	3.756	22,7	13,1
Paritaria (dati stimati)	3.220	178	805	18,0	4,0
CFP	8.298	409	654	-	-
TOTALI	60.540	2.749	5.215	-	-

Totali	ALUNNI	CLASSI	POSTI DOCENTI	ALUNNI/CLASSE	ALUNNI/DOCENTI
Statale	158.051	7.357	12.234	21,5	12,9
Paritaria (dati stimati)	32.700	1.441	3.003	21,22	9,75
CFP	8.298	409	654	-	-
TOTALI	199.049	9.207	15.891	-	-

Gli Alunni Disabili	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA 1°	SECONDARIA 2°	TOTALI
Alunni (italiani e stranieri)	251	1.543	1.228	928	3.950
Stranieri	96	513	382	180	1.171
Alunni/docenti	1,96	2,10	2,11	2,09	2,09

Deledda e Calvino, sospiro di sollievo dopo il trasloco

Strutture

Il primo giorno dei 405 alunni alla Bettinzoli e alla De Filippo

Il primo giorno di scuola dei 405 alunni di Deledda e Calvino ha avuto il sapore di una nuova avventura. Il trasloco delle sedi di Chiesanuova in un'ala della Bettinzoli in via Caleppe per i 164 ragazzi della media e negli spazi inutilizzati della De Filippo di via Raffaello per i 241 bambini dell'elementare è filato liscio anche grazie al «grande impegno che insegnanti e bidelli hanno profuso per ripulire, sistemare e rendere confortevoli aule e corridoi rimasti vuoti da anni».

Genitori soddisfatti, dunque, e scolari allegri all'esordio di un anno che si annuncia impegnativo soprattutto per il trasporto che il Comune ha organizzato per rendere meno disagiata la vita della sede. Dalle perplessità emer-

se con i sopralluoghi della scorsa settimana da parte dei comitati genitori - che hanno messo in luce alcune criticità - si è passati a un «sospiro di sollievo» quando ieri mattina si è scoperto che i timori, manifestati anche in una lettera inviata al sindaco e all'assessore competente, erano superati nella quasi totalità.

Con il via ai lavori di bonifica, si è aperto l'altro fronte, ovvero quello del trasporto e della mensa degli alunni nelle sedi alternative, con costi che, ovviamente, non possono essere messi a carico delle famiglie. Il Comune, infatti,

spenderà 250mila euro per il trasporto e 120mila per la mensa, oltre ai 140mila euro dell'assistenza con personale educativo sui bus. Rimangono - come si diceva - alcuni particolari da affrontare. «Questo è un anno speciale e come tale va considerato - ha osservato Paola Finadri, responsabile del plesso della media Calvino -. Non è il caso

di guardare solo alle piccole cose. Gli spazi sono adeguati alle esigenze. Il nostro personale ha fatto miracoli per ripulire questa ala inutilizzata da molto. Abbiamo potuto portare nella nuova struttura tutto il materiale per la musica e l'arte. Manca però il laboratorio di informatica ma troveremo il modo di tamponare tale mancanza». Due necessità rimangono all'attenzione del Comune: grandi vetrate interne che sono da pulire, cosa che si può fare solo con attrezzature apposite; e una copertura di sicurezza del corridoio esterno alle aule che è come un ballatoio aperto per metà, «pericoloso per ragazzi vivaci come i nostri», fa notare Laura, bidella storica della Calvino che ha chiesto l'intervento del Comune.

«Trasporto bene, arrivo puntuale e accoglienza bellissima da parte di insegnanti e bidelli per i nostri bambini - ha riferito anche Claudia Cauzzi, segretaria del Comitato genitori della Deledda -. Vogliamo vivere bene quest'anno e rendere quella dei nostri figli un'esperienza da raccontare. Ci ha sostenuto con determinazione e tanto lavoro tutto lo staff della scuola che ringraziamo. Noi genitori saremo vigili e collaborativi per tornare contenti nella sede bonificata nel 2016». //

WILDA NERVI